UNRAE truck
NEWSLETTER

n. 30 **settembre 2013**

AUTOTRASPORTO: PROROGA DELLA CARTA CQC – AUTHORITY DEI TRASPORTI A TORINO – DECRETO "DEL FARE" E AUTOTRASPORTO – CONTRATTO AUTOTRASPORTO – UNATRAS SUL CABOTAGGIO – NUOVO PIRELLI PER VEICOLI INDUSTRIALI – CNH IVECO VERSO GLI USA – PORTI ITALIANI: BUONE NOTIZIE – CNA-FITA SUI COSTI DELLE AZIENDE – CAMION A MILANO – FERROVIE PRIVATIZZATE? – SVEZIA. SALGONO LE AZIONI VOLVO – SVEZIA: TAGLIO COSTI ALLA SCANIA – RUSSIA E TIR – ASSOCIAZIONI FRANCESI DELL'AUTOTRASPORTO – RENAULT LASCIA LA TURCHIA – USA: MERCATO CLASSE 8 – USA: TAGLI DEL PERSONALE ALLA NAVISTAR – USA: NUOVE RALLE IN ALLUMINIO.

Allegati: **Intervista Direttore Generale UNRAE per rivista CSC Trasporti.**
Ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL logistica, trasporti e spedizioni.

NOTIZIE DALL'ITALIA

Autotrasporto: carta di qualificazione (CQC) prorogata di due anni

Trasporti-Italia.it, 27 agosto 2013. Il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha prorogato di due anni la validità delle carte di qualificazione dei conducenti per il trasporto di persone e di cose (CQC), ottenute per documentazione (cioè senza corso iniziale e successivo esame di merito). Lo hanno stabilito provvedimenti diramati nella seconda metà di agosto. In particolare, la scadenza delle CQC valide per il trasporto di cose è stata prorogata dal 9 settembre 2014 al 9 settembre 2016; quella delle CQC per trasporto di persone dal 9 settembre 2013 al 9 settembre 2015. Si tratta del Decreto del Capo Dipartimento 6 agosto 2013 e della Circolare della Motorizzazione n. 20630 del 7 agosto 2013, con cui l'Italia ha esercitato la possibilità offerta dalla Direttiva 2003/59 di prorogare il termine per la frequenza dei corsi di rinnovo CQC. Di detta prerogativa, peraltro, si erano già avvalsi gli altri Stati comunitari ed il nostro Paese si è deciso ad utilizzarla per evitare il peggioramento delle condizioni dei nostri conducenti rispetto ai colleghi europei. La proroga si applica sia ai conducenti che hanno già frequentato i corsi di rinnovo, sia a coloro che non li hanno ancora seguiti, stabilendo che i corsi svolti saranno utili a rinnovare la carta di qualificazione fino al 9 settembre 2020 per la CQC trasporto persone e fino al 9 settembre 2021 per la CQC trasporto cose. Nell'archivio nazionale degli abilitati alla guida del CED della Motorizzazione, inoltre, le date di validità dei documenti per la qualificazione CQC verranno automaticamente aggiornate come segue: 9.9.2013 al 9.9.2015; 9.9.2014 al 9.9.2016; 9.9.2018 al 9.9.2020; 9.9.2019 al 9.9.2021. I conducenti muniti di CQC con le attuali scadenze potranno regolarmente circolare in Italia fino alle nuove scadenze sopra indicate, senza incorrere in alcuna sanzione per il loro mancato rinnovo.

Uomini e trasporti.it, 3 settembre 2013. C'è stato, però, un pasticcio rispetto al rinnovo della CQC. Più precisamente – come ha prontamente segnalato Anita – non c'era rispondenza tra il numero della nuova patente CQC e quello riportato sulla carta tachigrafica e sul patentino ADR dei conducenti. In particolare, dopo le novità relative al rinnovo di validità della CQC tramite apposizione del codice unionale armonizzato «95» sul duplicato della patente di guida, i conducenti erano costretti a richiedere la sostituzione della carta tachigrafica stessa, in quanto sulla carta veniva riportato il vecchio numero di patente di guida.

Il Ministero dei Trasporti, preso atto del problema, si è impegnato per risolverlo. Così, innanzitutto Unioncamere ha diramato una nota interna alle Camere di Commercio per impartire disposizioni sul ritiro della carta tachigrafica da sostituire all'atto del rilascio della nuova, così da non lasciare il conducente privo di tale documento, anche perché diversamente non avrebbe potuto svolgere la propria mansione a bordo di veicoli muniti di tachigrafo digitale.
Inoltre, prima ancora di sistemare la questione in termini normativi, si è fatto ricorso a un espediente della Motorizzazione. In pratica, per superare l'obbligo di sostituzione della carta del conducente, il Ministero dei Trasporti ha diramato ai propri Uffici Provinciali la nota n.31/2013 del 7 agosto 2013, con cui ha stabilito che sulle nuove patenti CQC dovrà essere inserito anche il «codice 71» e il vecchio numero di patente, così da assicurare continuità tra questo (riportato sulla carta tachigrafica) e la nuova patente di guida.
In questo modo, peraltro, si risolve anche la problematica legata all'aggiornamento dei dati sul patentino ADR per il trasporto di merci pericolose, sul quale è riportato il numero della patente di guida. Problematica che esponeva gli autisti a possibili contestazioni da parte degli organi di polizia in Italia e all'estero, oltre a determinare costi aggiuntivi per l'aggiornamento dei documenti a carico dei conducenti.

Ok dal Senato, l'*Authority* dei Trasporti avrà sede a Torino

ANSA, 7 agosto 2013. Sarà Torino la sede dell'*Authority* dei Trasporti. Lo annuncia il Senatore del PD Stefano Esposito, che in una nota annuncia il via libera di Palazzo Madama all'emendamento che istituisce la sede dell'*Authority* dei Trasporti a Torino.

L'*Authority* Trasporti a Torino è «un tassello fondamentale per un sistema trasportistico integrato ferro-acqua-gomma riguardante non solo l'asse Torino-Milano-Genova, ma tutto il sistema Italia» sostengono in una nota congiunta i Senatori piemontesi Gianluca Susta (Scelta Civica), Stefano Esposito, Nicoletta Favero, Federico Fornaro e Mauro Marino (PD), Lucio Malan e Maria Rizzotti (PdL), Michelino Davico (Lega Nord) ed Enrico Buemi (PSI).

«Da circa 15 anni - scrivono - Torino e il Piemonte, con lo sguardo rivolto a tutto l'asse Torino-Milano-Genova, combattono una battaglia per un sistema trasportistico innovativo ed integrato «ferro-acqua-gomma» che ponga l'area più industrializzata d'Italia e seconda in Europa (dopo la Baviera) al centro dell'Europa e non alla periferia dell'Italia». «L'Autorità a Torino è un tassello di questa visione che richiede conoscenza, relazioni, operatività che, anche a costi contenuti, Torino è in grado di garantire e su cui comunque Parlamento, Governo e forze di maggioranza vigileranno attentamente. Ci auguriamo che analoga attenzione venga posta nei confronti di tutte le Autorità non collocate a Roma».

Entusiasta il Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota: «È un grande risultato per Torino, ma anche per tutto il Nord. Le grandi infrastrutture e i collegamenti sono al Nord e quindi Torino è la sede naturale di questa *Authority*. Apriremo una nuova stagione, dimostrando come far funzionare le cose a un costo più basso. Ringrazio i Presidenti Maroni e Zaia per l'appoggio, i parlamentari della Lega e quelli delle altre forze politiche che hanno votato al di fuori delle logiche di schieramento».

Per Mino Giachino, Responsabile Trasporti del PdL Piemonte, si tratta della più «grande azione di rilancio del capoluogo piemontese dopo le Olimpiadi invernali».

Soddisfazione anche da parte del Sindaco di Torino Piero Fassino, secondo cui la ratifica del Trattato internazionale italo-francese e l'assegnazione a Torino dell'*Authority* sui Trasporti sono «Due buone notizie per Torino e il Piemonte».
«Con la ratifica del trattato internazionale italo-francese - sottolinea il primo cittadino - la realizzazione dell'alta velocità Torino-Lione si avvicina. Il voto favorevole del Senato all'insediamento a Torino dell'*Authority* conferma il ruolo strategico di Torino nelle politiche nazionali e internazionali per la mobilità. Due risultati ottenuti grazie all'impegno e alla determinazione dei parlamentari piemontesi - conclude - a cui va la gratitudine della città».

Decreto del Fare per l'autotrasporto

***Trasporto Europa.it, 12 agosto 2013*.** Venerdì 9 agosto il Parlamento ha convertito in Legge il Decreto n. 69/2013, che apporta due novità per il trasporto stradale delle merci, riguardo al pagamento immediato delle sanzioni al Codice della Strada e al Fondo di Garanzia per l'autotrasporto.
Il cosiddetto Decreto del Fare elimina una norma che creava due diversi trattamenti per gli autisti di veicoli industriali che decidevano di pagare immediatamente una sanzione al Codice della Strada per evitare il fermo amministrativo del veicolo. Infatti, con la norma abrogata, i conducenti titolari di patente italiana pagavano la metà del massimo edittale, mentre quelli titolari di patente estera pagavano il minimo edittale (ossia una somma inferiore). Ora, tutti i pagamenti sono portati al minimo edittale. Sempre in tema di sanzioni al Codice della Strada, il Decreto ha anche attuato lo sconto del 30% (valido per tutti) se il pagamento della sanzione viene effettuato entro cinque giorni.
L'altra novità apportata dal Decreto del Fare consiste nell'aumento fino all'80% della garanzia diretta concessa dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (cui possono attingere anche gli autotrasportatori) per svolgere"operazioni di anticipazione di credito, senza cessione dello stesso, verso imprese che vantano crediti verso la pubblica amministrazione" e alle "operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi". Per diventare operativa, questa norma deve però essere attuata da un Decreto del Ministero dell'Economia.
Il Decreto introduce anche tre miliardi di euro per investimenti in infrastrutture per il trasporto di merci e passeggeri, prevedendo sia la realizzazione di nuove opere, sia un programma di manutenzione di strade e ferrovie.

Contratto Autotrasporto: firmano 5 Associazioni

Trasporti Italia.it, Agosto 2013. E' stato firmato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del trasporto merci e logistica. Per quanto riguarda le Associazioni dell'autotrasporto, hanno firmato FAI-Conftrasporto, Anita, Trasporto Unito, Fedit e Confetra.
Non ha firmato CNA-Fita, sottolineando come l'estrema rigidità da parte dei sindacati non ha concesso alcunché alle imprese dell'autotrasporto, che oggi si trovano a fare i conti con una situazione economica pesantissima. Cinzia Franchini,

Presidente di CNA-Fita ha precisato che *"non si può far finta di nulla e non affrontare apertamente i veri nodi di un mercato del lavoro strangolato dall'abusivismo, dall'uso distorto delle cooperative spurie, dalle dinamiche di delocalizzazione d'impresa e del distacco transnazionale. Per tutto questo la CNA-Fita ha chiesto ripetutamente buon senso ma soprattutto maggiore flessibilità e cautela nell'aumentare gli oneri economici per quelle aziende che ancora i dipendenti li hanno e li mantengono in Italia a caro prezzo rispetto ad un mercato che sempre più prescinde dalla dimensione nazionale".*

Le parti sono giunte all'accordo di rinnovo che prevede un aumento complessivo di 108 euro, di cui 35 euro già corrisposti. I restanti 73 euro saranno erogati in due *tranche* d'importo pari a 35 euro e 38 euro ciascuna, con decorrenza rispettivamente ad ottobre 2014 e ad ottobre 2015. Sarà erogata una "*una tantum*" pari a 88 euro in due *tranche*, di 44 euro ciascuna, nei mesi di novembre 2013 e febbraio 2014.

Autotrasporto, Cabotaggio: Unatras chiede controlli più severi sui vettori esteri

Trasporti Italia.it, Luglio 2013. Più controlli sui vettori esteri che svolgono trasporti nazionali in Italia. E' quanto ha chiesto la delegazione di Unatras, durante la riunione sul cabotaggio stradale che si è svolta presso la Direzione Generale del Trasporto Stradale del Ministero.

Nel corso dell'incontro, dunque, Unatras ha chiesto un'intensificazione dei controlli per eliminare i fenomeni di abusivismo (come, ad esempio, il cabotaggio svolto da vettori extracomunitari) e di irregolarità (come, ad esempio, il mancato rispetto del numero massimo dei viaggi nei sette giorni). Inoltre, sono state proposte modifiche normative per aumentare la responsabilità dei committenti che affidano servizi di cabotaggio a vettori esteri irregolari, nonché l'attuazione di controlli fiscali sulle fatture dei servizi di cabotaggio o l'applicazione delle norme della Legge n. 298/74 (quella sull'istituzione dell'Albo degli Autotrasportatori) e di quelle del Codice della Strada alle irregolarità compiute dai trasportatori stranieri.

Alla riunione erano presenti Enrico Finocchi, Direttore Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità, Giandomenico Protospataro, del Servizio di Polizia Stradale del Ministero dell'Interno, e Paolo Sangiorgio, Responsabile dei controlli sull'autotrasporto del Ministero. Infine, è stato programmato un nuovo incontro in materia per la prima decade di settembre.

Pirelli ha presentato ST:01 Base, il nuovo pneumatico dedicato ai veicoli industriali

Pirelli ha presentato ST:01 Base, il nuovo pneumatico dedicato ai veicoli industriali per il trasporto su medie e lunghe percorrenze. Il nuovo ST:01 Base è in linea con le caratteristiche della Serie 01 dell'azienda, contraddistinta da strutture e materiali innovativi, che consentono elevata resa chilometrica, ricostruibilità, efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.

La geometria del battistrada limita la resistenza al rotolamento per favorire la riduzione del consumo di carburante, mentre il disegno a *zig zag* degli incavi facilita

l'espulsione dei sassi e aumenta la resistenza alle forti sollecitazioni laterali. Le mescole e la struttura di ST:01 Base sono finalizzate ad ottimizzare l'usura e, quindi, la lunga durata, indipendentemente dal tipo di impiego su tracciati regionali o autostradali.
ST:01 Base, che andrà ad equipaggiare rimorchi e semirimorchi, è disponibile da luglio nella misura 385/65 R 22.5 e nel quarto trimestre del 2013 sarà in vendita anche nella versione 385/55 R 22.5. Secondo Pirelli, il nuovo pneumatico coprirà le varie esigenze degli operatori del trasporto: da quelli più attenti all'investimento iniziale a quelli che puntano sulla resa chilometrica, fino a coloro che intendono massimizzare l'efficienza dei costi.

Cnh Industrial cerca alleati, Iveco farà rotta verso gli Usa

Il Giornale, Pierluigi Bonora, 27 Agosto 2013. È atteso per l'inizio di settembre il via del *road show* negli Stati Uniti attraverso il quale Sergio Marchionne, in qualità di Presidente di Cnh Industrial, presenterà alla comunità finanziaria il nuovo colosso originato dalla fusione tra Fiat Industrial e Cnh.
Il gruppo, che si prepara a competere a livello globale nei settori delle macchine agricole, di quelle del movimento terra, del trasporto pesante e dei veicoli commerciali, grazie al marchio Iveco, sarà quotato entro la terza-quarta settimana di settembre a Wall Street e a Milano.
Nel frattempo, il Presidente Marchionne ha deciso di assegnare al *manager* Richard Tobin il ruolo di *Chief Executive* di Cnh Industrial. Tobin, attualmente *Chief Operating Officer* di Fiat Industrial e *Chief Executive* di Cnh, nonché membro dell'Industrial Executive Council di Fiat Industrial, si può considerare tra i fedelissimi di Marchionne e della famiglia Agnelli, avendo lavorato nella *ex* partecipata di Exor, Sgs, in Svizzera. Lo stesso Presidente di Exor e Fiat, John Elkann, aveva recentemente fatto il suo nome tra i *manager* in *pole position* per occupare ruoli di primo piano all'interno della galassia torinese. Sarà, dunque, Tobin ad affiancare Marchionne nella messa a punto del programma strategico e operativo di Cnh Industrial, incluso il più volte ventilato progetto di rafforzare Iveco, proponendo la sua gamma anche sul mercato nord-americano, prima con il «leggero» Daily (magari appoggiandosi alla rete commerciale di Cnh) e, in un secondo tempo, probabilmente anche con i veicoli pesanti, entrando così in concorrenza con i colossi europei del trasporto già presenti negli Stati Uniti.
Sfida centrale, come affermato da Marchionne davanti agli azionisti di Fiat Industrial l'8 aprile scorso, sarà quella di dare al colosso Cnh Industrial tutta *«la necessaria flessibilità per perseguire le migliori scelte strategiche e cogliere le opportunità di crescita e di consolidamento che si dovessero presentare»,* in poche parole: *partnership*, alleanze e accordi anche tramite scambi azionari. Senza dimenticare il peso che l'Italia (14 stabilimenti, 10 centri di ricerca e 19mila occupati) avrà in questo gruppo. Parallelamente alla nomina di Tobin ai vertici di Cnh Industrial, ieri è arrivata quella di Massimiliano Chiara a CFO di Fiat Industrial e Cnh, al posto di Pablo Di Si, il quale *«ha lasciato il gruppo per perseguire altri interessi».* Chiara è stato recentemente CFO e Responsabile dello sviluppo del *business* di Fiat Automobiles America Latina (Fiasa), incarico a cui è approdato dopo essere stato a capo del *financial planning* e di *analysis and business development finance* per Fiat e Chrysler.
La sua nomina, spiega in una nota Marchionne, *«è la dimostrazione evidente dell'attenzione che in Fiat e Fiat Industrial dedichiamo allo sviluppo dei futuri leader».*

Buone notizie per i porti italiani

Taranto

Uomini e Trasporti.it, 5 agosto 2013. OK definitivo alla piastra logistica di Taranto. Il progetto ha il via libera a tutti i livelli. In realtà, la cantierizzazione era iniziata già lo scorso anno con demolizioni, bonifiche ed indagini archeologiche, ma l'approvazione definitiva arriva solo ora. Ne dà notizia Sergio Prete, in veste di Commissario per le opere infrastrutturali, il quale precisa che l'azione per acquisire le autorizzazioni è stata complicata dall'ubicazione dello scalo all'interno dell'area di Sito, di interesse nazionale, e dal coinvolgimento di oltre quaranta enti, soggetti privati e amministrazioni chiamati ad esprimere pareri, assensi e nulla osta sul progetto.
Per realizzare i lavori infrastrutturali sono stati stanziati 219 milioni di euro. A gestire la piastra per trent'anni sarà la società Taranto Logistica.

Venezia

Uomini e trasporti.it, 26 agosto 2013. Il *terminal offshore* di Venezia, un *terminal container* e petrolifero da realizzare a otto miglia dalla costa, dove i fondali raggiungono una profondità di 20 metri, comincia a diventare sempre più reale, visto che – dopo l'esito positivo della valutazione regionale di impatto ambientale – ora anche la Commissione nazionale, chiamata a stabilire la compatibilità ambientale dell'infrastruttura, ha espresso unanime parere positivo.
Giustificata la soddisfazione del Presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, che ha spiegato come dal nuovo *terminal* trarranno benefici tutti i centri logistici dell'area, *"dai terminal portuali di Marghera, Chioggia e Porto Levante, dall'interporto di Padova a quello di Verona, dall'idrovia Venezia-Padova al sistema idroviario padano fino a Rovigo e Mantova".*
La nuova struttura avrà un costo stimato di 2,8 miliardi di euro e dovrebbe sorgere al largo della bocca di porto di Malamocco, così da evitare l'avvicinamento alla costa delle grandi navi *portacontainer* e, soprattutto, delle petroliere, che oggi sono costrette ad attraccare al *terminal* lagunare di San Leonardo. Inoltre, il *terminal* sarà protetto da una diga foranea lunga 4,2 Km e sarà in grado di ospitare fino a tre navi *portacontainer* di ultima generazione lungo una banchina di 1 Km.

La Spezia

Uomini e trasporti.it, 26 agosto 2013. Primo finanziamento di 20 milioni di euro per ammodernamenti al "La Spezia *Container Terminal*".
115 milioni di euro in cinque anni da destinare alle attrezzature e 85 milioni per ammodernare le infrastrutture portuali. Questo è il contenuto di un accordo di rinnovo della concessione siglato tra "La Spezia *Container Terminal*" e la locale Autorità portuale. Un accordo che adesso inizia a muovere i primi passi grazie alla concessione al "La Spezia *Container Terminal*" (Gruppo Contship Italia) di 20 milioni di euro da parte di un *pool* di Banche, guidate da Carispezia (Gruppo Cariparma-Credit Agricole) e comprendente anche Iccrea e Banco di Sardegna.

CNA-Fita: l'autotrasporto spende oltre 50 milioni l'anno per dimostrare la capacità finanziaria

Uomini e trasporti.it, 19 agosto 2013. Da gennaio a giugno 2013, sono più di 21.000 le imprese artigiane che hanno chiuso i battenti e altre 40.000 sono a rischio di chiusura entro fine anno, lasciando sul campo oltre 100.000 posti di lavoro. Lo denuncia il Centro studi CNA, che include in questa moria circa 10.000 aziende di autotrasporto. All'origine di questa vera e propria mattanza

ci sarebbe - per CNA-Fita - l'aumento indiscriminato dei costi operativi imputabili al caro gasolio, al caro assicurazioni, al caro pedaggi e traghetti. In più, dallo scorso anno - ricorda la Presidente di CNA-Fita, Cinzia Franchini - la necessità di dimostrare il requisito della capacità finanziaria, richiesto da opportune normative europee, ma che di fatto si è trasformato in un ulteriore balzello per le imprese: *"I nostri imprenditori* - ha calcolato la Franchini - *a partire dallo scorso anno, stanno versando in media 500 euro ognuno, nelle casse delle assicurazioni o delle banche, per dimostrare il requisito della capacità finanziaria indispensabile per mantenere l'iscrizione all'Albo (e quindi per lavorare). Se pensiamo che le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori in conto terzi sono 103.881 stiamo parlando di oltre 50 milioni di euro (le stime sono prudenziali) che di fatto si sono trasformati in una odiosa tassa che potenti lobby, assicurative e bancarie, hanno imposto al nostro sistema produttivo".*
E non è tutto, perché - ha continuato la Presidente - *"a breve arriverà ancora l'ennesima stangata dei pedaggi e chissà se la neo costituita Autorità dei Trasporti saprà, almeno questa volta, scongiurarla richiamando i concessionari autostradali al loro primo dovere, spesso disatteso, di investire e migliorare le infrastrutture e i servizi in concessione".*
L'ultimo timore sul fronte dei costi, poi, Cinzia Franchini lo esprime con una provocazione: *"non sarà che l'eliminazione/rimodulazione dell'IMU ce la ritroveremo alla pompa con il puntuale rincaro percentuale delle tasse (accise) sui carburanti?".*

Camion a Milano

Uomini e trasporti.it, 26 agosto 2013. Sta per iniziare un rapporto travagliato tra Milano e i camion. A partire da ottobre, infatti, prenderà il via il progetto per creare un'area a basse emissioni simili a quella londinese e all'interno della quale si entrerà soltanto pagando un *ticket*. In pratica, si andrà a creare un'altra cintura più esterna all'Area C, che sarà controllata da telecamere sistemate a partire da ottobre nelle principali vie d'accesso. Inizialmente saranno 20 in corrispondenza di altrettanti varchi elettronici, ma a regime dovrebbero diventare 106. Il sistema, però, non sarà subito operativo, in quanto in una prima fase dovrà servire a raccogliere dati, tramite sistemi radio o Gps e bollini di riconoscimento, sulla circolazione dei mezzi pesanti (quanti sono, quanto tempo rimangono all'interno dell'area centrale, ecc.) e su quanto inquinamento producono nell'area milanese.
L'idea dei *ticket*, però, non è piaciuta molto alle Associazioni dell'autotrasporto. Angelo Sirtori, Presidente di Fai Milano, ha definito la filosofia che ispira il progetto una *«logica da caselli del dazio vecchia di due secoli»,* denunciando, quindi, che più che a ragioni ambientali l'operazione punterebbe a fare cassa. Inoltre, l'esponente della Fai ha anche sottolineato come il sistema è di difficile attuazione, in quanto *«non sarà facile coordinare i bollini, i sistemi Gps e i ticket per i mezzi che arrivano a Milano da tutta Europa».* Basterà a frenare il progetto? Non è detto, anche perché la delibera con cui bandire la gara d'appalto per l'acquisto delle telecamere è già stata varata e in autunno si dovrebbe entrare nella fase operativa.

Ferrovie privatizzate?

Uomini e trasporti.it, 26 agosto 2013. Ad aprire le danze era stato il Presidente del Consiglio Enrico Letta, prospettando per l'autunno «un importante piano di privatizzazioni». E, poco dopo, gli aveva fatto eco il Ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, spiegando che «non è escluso che il Tesoro decida di cedere quote di società pubbliche per ridurre il debito». Ma quali società?

Alcuni giorni fa la domanda è stata girata anche a Mauro Moretti, da poco rinnovato come Amministratore Delegato delle FS per la terza volta, in occasione del suo intervento al *Meeting* di Rimini. E lui ha risposto molto chiaramente che indicazioni in tal senso, dal Governo, non sono ancora arrivate, ma ha poi aggiunto che, semmai dovessero arrivare, *«noi siamo pronti».* In che senso lo ha aggiunto subito dopo: *«abbiamo messo i nostri bilanci a standard internazionali, abbiamo avuto il rating, abbiamo una situazione patrimoniale e finanziaria buona e quindi siamo in grado di poter dare soddisfazioni».*
Insomma, se l'operazione si volesse fare, da questi punti di vista non ci dovrebbero essere freni. Ma ci sono altri aspetti sui quali, invece, in molti sono convinti che si debba rallentare. *«Occorre evitare il rischio che l'eventuale privatizzazione possa tradursi in un'ulteriore colonizzazione del Paese in un settore altamente strategico per la coesione socio-economica e la competitività dei territori».* A sostenerlo è stato Paolo Uggè, Vice-Presidente di Confcommercio, nonché Presidente di Fai-Conftrasporto, che ha, quindi, invitato tutti a *«evitare al Paese spettacolari autogol».*
Uggè ha anche aggiunto che una privatizzazione delle Ferrovie dello Stato Italiane dovrebbe maturare *«all'interno di un coerente processo di liberalizzazione dei mercati ferroviari europei»* e che, soprattutto, dovrebbe *«essere governata, in primis, dalle Istituzioni Europee, e quindi dall'Autorità Nazionale dei Trasporti che è stata recentemente avviata».*
D'altra parte, le principali privatizzazioni operate in Italia, negli anni passati, sono sempre state anticipate dall'istituzione di un'*Authority* che governasse il processo. Che questo voglia dire qualcosa?

NOTIZIE DAL MONDO

Svezia – Salgono le azioni Volvo a seguito di ordini di autocarri superiori alle previsioni

Stockholm-Reuters, Agosto 2013. La Volvo AB, secondo Costruttore mondiale di autocarri, ha registrato ordini e utili superiori alle aspettative nel secondo trimestre dell'anno, a seguito di una ripresa della domanda in quasi tutti i mercati. In particolare, secondo la Volvo, gli autocarri pesanti sono in ripresa su entrambi i lati del Nord Atlantico, a seguito della necessità da parte dei trasportatori di rimpiazzare i vecchi autocarri acquistati negli anni precedenti la crisi del 2008. Per il momento, l'azienda non ha accennato a modifiche dei piani produttivi, ma ha sottolineato gli investimenti per una vasta gamma di nuovi veicoli che ha programmato per i prossimi mesi.

Svezia – Gli azionisti svedesi preoccupati per il taglio dei costi della Scania

Stoccolma - The WSJ, 14 Agosto, 2013. La Volkswagen AG è soggetta a pesanti critiche, legate alla sua quota di controllo della Scania, da parte di un gruppo che rappresenta gli investitori privati e che chiede un'inchiesta su come il Costruttore tedesco possa ottenere sinergie per il suo parco veicoli senza ridurre il valore della Scania. In particolare, la

Swedish Shareholders Association ha espresso preoccupazione sul piano della Volkswagen di tagliare circa 200 milioni di euro all'anno, unendo alcune iniziative della Scania con la MAN e la sua divisione di veicoli commerciali. La Volkswagen possiede circa il 60% delle azioni Scania e ne ha preso formalmente il controllo in luglio. Secondo il diritto svedese, l'Associazione guidata dal Sig. Rosen deve ottenere l'appoggio del 10% degli azionisti per ottenere l'inchiesta e sta cercando di ottenerlo dalla minoranza istituzionale degli azionisti. Rosen è convinto di riuscire così ad arrivare ad una Assemblea Generale Straordinaria che possa chiedere la nomina di una Commissione d'inchiesta. Il portavoce della Scania, Hans Ake Danielsson, ha affermato che l'azienda non può commentare questioni societarie, ma che *"tutto quello che fa la Scania è indirizzato all'interesse di tutti gli azionisti, e che ovviamente non faremo nulla che non torni a beneficio di tutti"*...

La Russia posticipa le nuove regole doganali per gli autocarri

Bruxelles -DPA/Europe Online, 12 Agosto 2013. La Russia ha posticipato l'introduzione di ulteriori obblighi doganali per gli autocarri che entrano nel suo territorio. La UE ha lamentato che le nuove misure avranno pesanti conseguenze peri suoi trasportatori. Il piano doveva entrare in vigore il 7 agosto, ma non avrà effetto prima del 14 settembre. La UE ha affermato che le nuove misure creeranno "gravi intralci ai flussi di traffico" tra la UE e la Russia e la possibilità di pesanti ingorghi alle frontiere russe. Le regole attuali permettono alle merci in transito di passare attraverso il confine senza pagamento di tasse o di altri balzelli. Il nuovo piano prevede procedure per le merci che entrano in Russia allineate con le regole dell'unione doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan. La Commissione Europea ha garantito che continuerà a seguire attentamente il problema.

Alleanza tra le Associazioni francesi dell'autotrasporto

Trasporti Europa.it, 22 Luglio 2013. Sei Associazioni francesi del trasporto hanno avviato una serie di riunioni per valutare una forma di aggregazione, al fine di rappresentare in modo unitario le esigenze della categoria, nel trasporto di merci e di passeggeri.

CNSA, CSD, FEDESFI, FNTR, FNTV e UNOSTRA hanno deciso di creare una forma di rappresentazione unitaria dell'autotrasporto per fronteggiare la crisi. Per ora non si parla di fusione, perché ogni organizzazione manterrà la propria autonomia, ma i rappresentanti delle Associazioni si stanno incontrando per trovare una formula per *"una rappresentanza moderna del trasporto stradale*", come spiega un comunicato. In realtà, in Francia esistono già forme di aggregazione, come l'Union des Fédérations de Transport (UFT) o il Comité de Liaison du Transport et de la Logistique (CLTL), ma le sei Associazioni ritengono che l'aggregazione debba essere ulteriormente rafforzata.

L'aggregazione riguarda diverse tipologie di trasporto di passeggeri e di merci. Così, la CNSA (Chambre Nationale des Services d'Ambulances) è nata nel 1937 e oggi aggrega 1200 imprese che svolgono trasporti sanitari, mentre la FNTV rappresenta tremila imprese che gestiscono autobus da turismo. Nell'ambito delle merci, la Chambre Syndicale du Déménagement (CSD) rappresenta dal 1890 le aziende della filiera del trasloco, la FEDESFI (Fédération des Entreprises de la Sécurité

Fiduciaire) quelle del trasporto di valori, mentre FNTR e Unostra sono le maggiori rappresentanze degli autotrasportatori merci e passeggeri.

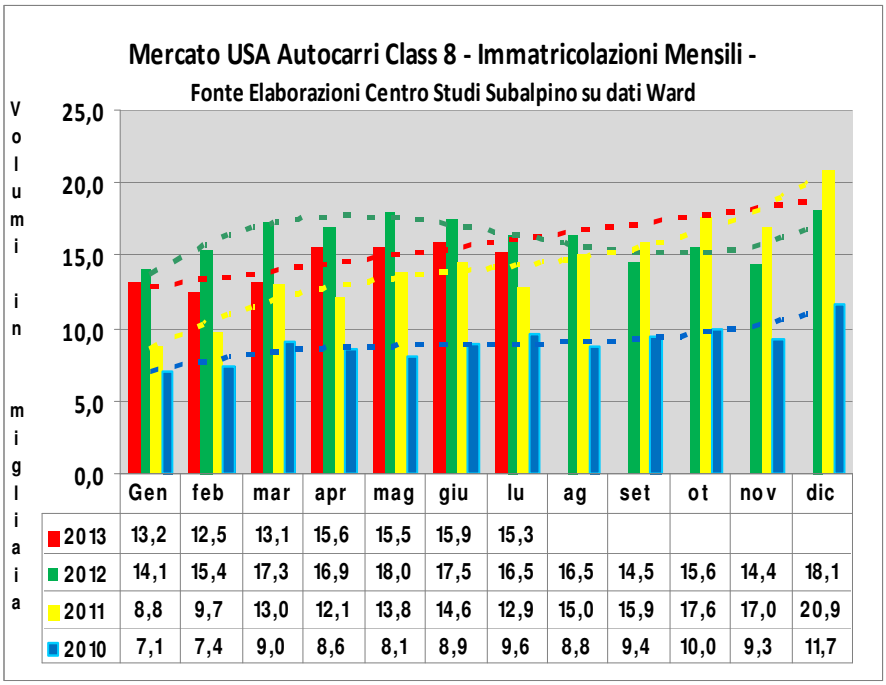
Renault lascia la Turchia

Uomini e trasporti.it, 27 agosto 2013. Renault Trucks lascia la Turchia: produrrà solo in Francia. A fine anno finirà la produzione turca di Renault Trucks. La decisione è stata presa dalla Volvo Trucks a cui fa capo Renault Trucks. A cessare sarà la produzione destinata al mercato turco nello stabilimento della Karsan, nella città di Bursa.
La decisione è legata al lancio della nuova gamma di prodotti Renault, tutti omologati Euro VI. Il gruppo Volvo Trucks ha ritenuto più conveniente concentrare tutta la produzione nei quattro stabilimenti francesi Renault Trucks, piuttosto che affrontare i costi degli aggiornamenti tecnici necessari nello stabilimento di Bursa per poter produrre i nuovi modelli. Secondo Volvo Trucks sarebbero state da rinnovare le catene di montaggio, un impegno non piccolo da aggiungere ai circa due miliardi di euro già investiti per sviluppare la nuova gamma. Al contrario, concentrare la produzione in Francia si tradurrà in un miglioramento dell'indice di sfruttamento degli impianti e, quindi, in una migliore redditività degli stessi. E, cosa non detta dalla Volvo, probabilmente pesa anche il fatto che in Francia, per salvaguardare la produzione e l'occupazione, è in atto una sensibile revisione delle organizzazioni del lavoro, che consente di ottenere risultati economicamente più interessanti. A essere coinvolti alla cosa sono i circa mille dipendenti degli stabilimenti Renault Trucks di Blainville, nella regione del Calvados; Limoges, nell'Alto Vienne; Venissieux e Bourg-en-Bresse, nella regione del Rodano.

NOTIZIE DAGLI USA

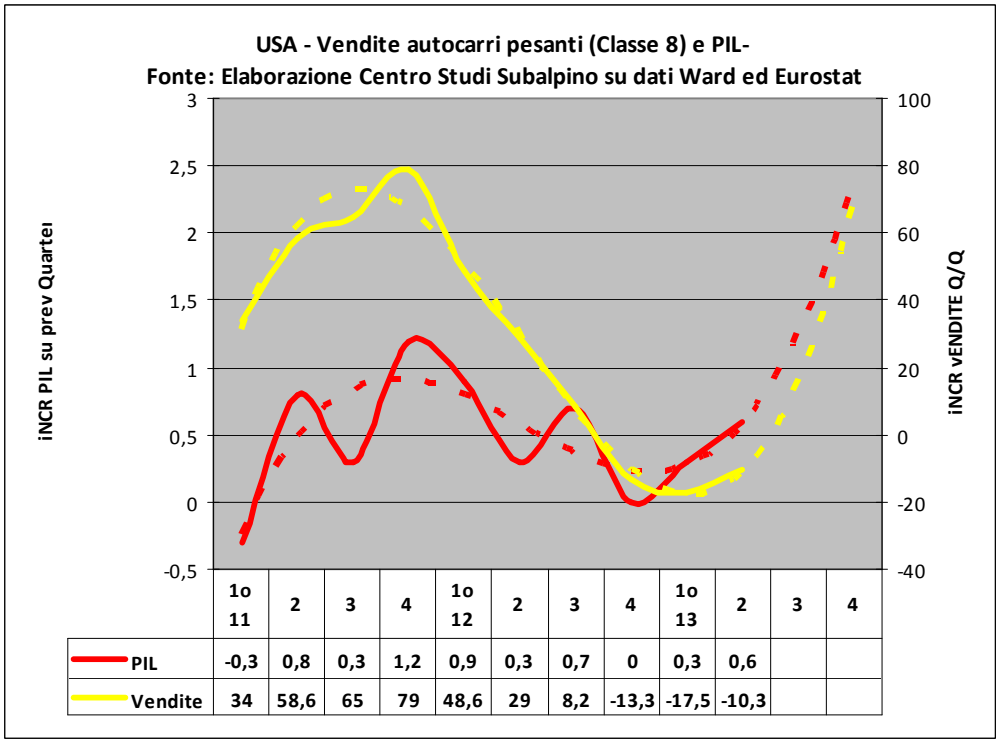
Scendono a luglio le vendite nella classe 8

Secondo i dati preliminari della Ward, le vendite di autocarri della Classe 8 a luglio sono scese a 15.340 unità, -3,7% rispetto allo scorso mese di giugno e -7,3% rispetto al luglio dello scorso anno. Cumulativamente, nei primi 7 mesi le vendite hanno raggiunto le 101.180 unità, con un calo del 12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



	Gen	feb	mar	apr	mag	giu	lu	ag	set	ot	nov	dic
2013	13,2	12,5	13,1	15,6	15,5	15,9	15,3					
2012	14,1	15,4	17,3	16,9	18,0	17,5	16,5	16,5	14,5	15,6	14,4	18,1
2011	8,8	9,7	13,0	12,1	13,8	14,6	12,9	15,0	15,9	17,6	17,0	20,9
2010	7,1	7,4	9,0	8,6	8,1	8,9	9,6	8,8	9,4	10,0	9,3	11,7

Anche se, come l'ACT Research Institute calcola, la seconda parte dell'anno ripetesse la *performance* del 2011, difficilmente il totale anno potrebbe ancora sfiorare le 190.000 unità, con solo una leggera decrescita rispetto al 2012.
Del resto, anche gli ordini sono diminuiti a luglio, a 17.600 unità, il 7% in meno del mese di giugno.
Resta, però, il fatto che l'economia americana sta sviluppandosi al di là delle attese, con un PIL cresciuto nel 2° trimestre ad un tasso annualizzato del 2,3% rispetto al 2° trimestre dello scorso anno, contro l'1,1% del trimestre scorso, e questo dovrebbe favorire un aumento della domanda di trasporto e di conseguenza un aumento della domanda di autocarri nei prossimi mesi.
Il miglior risultato di vendita in luglio è stato della Western Star, cresciuta del 37,4% rispetto a giugno, seguita dalla Volvo (+36,8%) e dalla Kenworth (+3,7%).
Freightliner mantiene la *leadership* con il 38,2% del mercato nel cumulato dei primi sette mesi.



	1o 11	2	3	4	1o 12	2	3	4	1o 13	2	3	4
PIL	-0,3	0,8	0,3	1,2	0,9	0,3	0,7	0	0,3	0,6		
Vendite	34	58,6	65	79	48,6	29	8,2	-13,3	-17,5	-10,3		

Illinois – La Navistar programma tagli di personale

Lisle, Illinois, USA - Transport Topics, 9 Agosto 2013. La Navistar International Corp ha in programma di ridurre "qualche centinaio" di posti di lavoro entro l'inizio di settembre in un piano volto a ridurre i costi. Al momento, il Costruttore di autocarri e motori sta ancora valutando quanti saranno i dipendenti in esubero. Il portavoce della Navistar, Elissa Maurer, non ha specificato dove la riduzione dei posti di lavoro avrà luogo, ma ha confermato che sarà soprattutto in Nord America. Il programma di tagli è stato annunciato con una lettera ai dipendenti del CEO, Troy Clarke, e del *Chief Operating Officer*, Jack Allen. La Navistar ha circa 15.000 dipendenti, inclusi circa 3.000 al quartier generale di Lisle, in Illinois.

Ralla in alluminio disponibile per tutti i trattori pesanti (classe 8) negli USA

Muskegon, Michigan, USA -Truck News, 7 Agosto 2013. SAF-Holland ha annunciato che la sua ralla FWAL è disponibile per l'installazione in fabbrica su tutti i veicoli pesanti stradali. La ralla, approvata per utilizzo stradale, è ritenuta la più leggera al mondo (riduce il peso fino a 100 libbre) ed è l'unica ralla in alluminio di serie. Utilizza tecnologia LowLube, inclusa una piattaforma superiore libera da grasso.